

Le Chiese locali iniziano il rito della preparazione del santo crisma

Orthochristian.com, 19 aprile 2022



foto: spc.rs

Diverse Chiese locali hanno iniziato ieri il lungo processo della preparazione del santo crisma.

Tradizionalmente, il rito per preparare l'olio santo aromatico usato per battezzare i nuovi membri della Chiesa ortodossa e per consacrare chiese e altari inizia il Lunedì Santo e continua per tutta la Settimana Santa, con l'olio costantemente mescolato dal clero mentre si legge continuamente il Vangelo di Giovanni fino al Giovedì Santo, quando si leggono le preghiere per la consacrazione.

A Mosca, sua Santità il patriarca Kirill, con la concelebrazione di molti altri vescovi, ha iniziato il processo al monastero Donskoj con la piccola Benedizione delle acque, come

riferisce *Patriarchia.ru*.

La fornace utilizzata per fare l'olio e tutti gli ingredienti sono stati poi benedetti con acqua santa. Il crisma sarà finalmente consacrato giovedì nella cattedrale di Cristo Salvatore.

Lo stesso è avvenuto per la Chiesa ortodossa serba presso la cappella patriarcale di san Simeone il Mirovlita a Belgrado, in una funzione guidata da sua Santità il patriarca Porfirije e da altri vescovi.

Il patriarca Porfirije ha versato insieme acqua benedetta, vino bianco e olio d'oliva nei calderoni usati per preparare il Crisma, quindi ha acceso il fuoco nella fornace. Come ha fatto il patriarca Kirill, il patriarca serbo ha quindi iniziato la lettura del santo Vangelo, che proseguirà fino al Giovedì Santo.

Anche il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli e altri vescovi del suo Patriarcato hanno celebrato la benedizione dell'acqua a Istanbul, iniziando il rito per fare il crisma allo stesso modo di Mosca e Belgrado.

Nel Patriarcato di Costantinopoli il crisma si fa ogni 10 anni.

Pur detenendo lo status di autocefalia, la maggior parte delle Chiese locali, infatti, non crea il proprio crisma, ma lo riceve da Costantinopoli, o per tradizione o come dettato dai loro tomoi emessi da Costantinopoli.

Queste Chiese sono: Alessandria, Antiochia, Gerusalemme, Cipro, Grecia, Polonia, Albania, Terre Ceche e Slovacchia e la scismatica "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Tradizionalmente, i rappresentanti di queste Chiese concelebrano tutti alla consacrazione del crisma. Poiché questa è la prima volta che viene fatto il crisma a Costantinopoli dalla creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nel 2018, e poiché la maggior parte delle Chiese locali non riconosce il gruppo scismatico, è noto che Costantinopoli stava progettando di utilizzare il rito per costringere i vescovi a concelebrare con i rappresentanti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".

Tuttavia, il quotidiano pro-Costantinopoli *World Ecclesiastical News* ora riporta che altre Chiese locali non parteciperanno "a causa dei problemi causati dal coronavirus".